



REGIONE DEL VENETO



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

ALLENARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
**“Progetti per sviluppo delle competenze dei giovani assunti con contratto
di apprendistato professionalizzante”**

Anno 2026

Avviso
per la presentazione e la realizzazione di progetti formativi



6287ff71



Indice:

1. Riferimenti normativi	4
2. Elementi di contesto	5
3. Obiettivi generali	6
4. Destinatari	7
5. Soggetti proponenti	7
6. Partenariati	8
7. Delega	9
8. Dotazione finanziaria	9
8.1 Circuito finanziario	9
9. Tipologie progettuali	10
9.1 Descrizione degli interventi attivabili	11
9.2 Metodologia.....	11
9.3 Copertura territoriale dell'offerta	12
10. Gruppo di Lavoro.....	12
11. Monitoraggio.....	13
12. Questionario di gradimento.....	13
13. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative.....	13
14. Aiuti di Stato	14
15. Modalità di determinazione del contributo.....	14
16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	17
17. Procedure e criteri di valutazione	20
17.1 Criteri di ammissibilità	20
17.2 Valutazione.....	21
18. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione	23
18.1 Tempi degli esiti delle istruttorie.....	23
18.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti - Rinuncia al contributo.....	23
18.3 Rendicontazione delle spese.....	24
19. Comunicazioni	24
20. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza	24
21. Indicazione del foro competente.....	24
22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	25

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

ALLENARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
Anno 2026



23.	Tutela della privacy.....	25
24.	Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679.....	25

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

ALLENARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
Anno 2026



1. Riferimenti normativi

Normativa nazionale e regionale

Il presente Avviso pubblico viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n.124/2017;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 15/6/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni"¹
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 48 del 28/12/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- D.G.R. n. 1535 del 30/12/2024 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

¹ A norma dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 183 del 10/12/2014, come modificato dall'articolo 1 comma 1 del decreto legislativo n. 185 del 24/9/2016 e nello specifico gli art. da 41 a 47 che disciplinano l'apprendistato, con particolare riferimento all'art 44, comma 3 per l'apprendistato professionalizzante.



- DSGP n. 12 del 30/12/2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";
- D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- Legge del 13 dicembre 2024, n. 203 recante "Disposizioni in materia di lavoro" ed in particolare l'articolo n. 15 (Misure in materia di politiche formative nell'apprendistato) che prevede che a decorrere dall'anno 2024, le risorse di cui all'articolo 1, comma 110, lettera c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono destinate alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi del capo V del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- D.G.R. n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento 2120 non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- La Delibera della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20/02/2014 n. 32/csr "Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante (art. 4 D. Lgs n. 167/2011)";
- D.G.R. n. 10 del 4/1/2019 per la formazione dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante - Anni 2019-2021";
- D.G.R. n. 998 del 9/8/2022 di recepimento del protocollo d'intesa per la definizione del modello regionale di apprendistato professionalizzante" del 02/08/2022 tra la Regione del Veneto e le Parti Sociali;
- D.G.R. n. 1316 del 25/10/2022 "Allenare le competenze trasversali" - Progetti per sviluppo delle competenze dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante - biennio 2023/2024;
- Decreto Direttoriale del MLPS - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, n. 96 del 18/04/2024;
- D.G.R. n. ____ del __/__/____ "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la definizione del modello regionale di apprendistato professionalizzante tra la Regione del Veneto e le Parti sociali per la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'apprendistato professionalizzante - edizione 2025. D.Lgs. n. 81 del 15/6/2015".

2. Elementi di contesto

Nel contesto nazionale l'Italia ha visto un notevole incremento dei rapporti di lavoro in apprendistato, raggiungendo una media di 569.264² nel 2022, con una crescita del 4,5% rispetto all'anno precedente. I dati provvisori dell'Osservatorio INPS per il 2023 mostrano un ulteriore aumento, arrivando a 573.547 rapporti. Questa crescita si estende a tutte le regioni, con un picco nel Centro Italia (+6,2%), seguito dal Nord-Ovest (+5,6%), mentre il Nord-Est registra un aumento più moderato (+2,6%). L'apprendistato professionalizzante rimane la forma contrattuale predominante, costituendo il 97,7% delle nuove attivazioni, sebbene anche l'apprendistato di primo livello (+18,8%) e di terzo livello (+10,9%) abbiano mostrato una crescita significativa.

² INAPP - XXII Rapporto di monitoraggio Apprendistato



In questo scenario nazionale, il Veneto presenta una dinamica specifica per l'apprendistato. Alla fine del 2024, i rapporti di lavoro in apprendistato attivi nella regione sono circa 61.100³. Di questi, il 40% è concentrato nel settore industriale, in particolare nei comparti metalmeccanico e delle costruzioni, mentre il restante 60% si trova nei servizi, inclusi commercio, turismo e terziario avanzato. Il picco storico di contratti attivi era stato raggiunto nel 2019, con 67.800 unità.

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, la tipologia più diffusa, nel 2024 si registrano circa 41.500 nuove assunzioni, in leggera diminuzione rispetto al massimo storico del 2022, un andamento principalmente influenzato dalle condizioni del settore industriale.

Dal punto di vista demografico, negli ultimi cinque anni l'apprendistato professionalizzante in Veneto ha coinvolto in media il 43% di donne, il 57% di uomini e circa il 15% di lavoratori stranieri. Le province di Venezia e Verona si confermano quelle con il maggior numero di attivazioni.

La Regione del Veneto si è sempre distinta per la sperimentazione di nuove strategie formative nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante. Il dialogo continuo tra la Regione e le Parti sociali ha permesso di sviluppare un modello profondamente innovativo. Questo modello è stato formalizzato con la firma del Protocollo d'Intesa del 2 agosto 2022 e successivamente implementato con la DGR n. 1316 del 25 ottobre 2022, "Allenare le competenze trasversali". Tale iniziativa ha introdotto misure volte a migliorare la qualità dei percorsi formativi, focalizzandosi sui gruppi più vulnerabili e semplificando le procedure esistenti.

A seguito di questa iniziativa e alla luce delle recenti evoluzioni normative, la Regione del Veneto e le Parti sociali hanno avviato un confronto strutturato per valutare ulteriori elementi di sviluppo. Sono stati costruiti momenti dedicati ad approfondire il significato della formazione prevista dall'ordinamento, la sua efficacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati e le prospettive di sviluppo future. In attesa di un confronto strutturato con l'Amministrazione regionale che sarà definita a valle delle prossime consultazioni elettorali, è stata condivisa con le Parti sociali l'opportunità di proseguire con il modello attuale grazie ad una nuova intesa che si pone in stretta continuità con quella sottoscritta il 2 agosto 2022.

3. Obiettivi generali

La Giunta regionale con DGR n. 1316 del 25 ottobre 2022, "Allenare le competenze trasversali" ha approvato la direttiva per la presentazione di progetti formativi rivolti prioritariamente agli apprendisti in possesso di un titolo di studio debole o privi di titolo. E' stato introdotto un corso standard della durata di 40 ore, articolato in tre aree di competenza:

- personale e sociale,
- cittadinanza, sostenibilità e gestione finanziaria,
- competenze digitali,

che ha costituito il modello per la progettazione dell'offerta formativa successivamente finanziata con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n.1361 del 2 dicembre 2022, col quale sono state approvate le risultanze istruttorie in esito alla valutazione dei 3 progetti presentati da altrettante Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) rappresentative del settore artigianato, industria, commercio/turismo/servizi per la realizzazione di un totale di 2.540 interventi formativi.

Dopo una fase iniziale caratterizzata dalla necessità di allineare gli strumenti al nuovo modello regionale, le attività hanno registrato un progressivo incremento fino ad una stabilizzazione dell'offerta.

Nell'ambito delle attività di confronto con le Parti sociali, l'Amministrazione regionale ha inteso definire una bozza di intesa in continuità con la precedente che rappresenta la base per l'elaborazione del presente avviso che consente da un lato di scongiurare il rischio di soluzioni di continuità al servizio prestato

³ Veneto Lavoro - Osservatorio regionale Mercato del Lavoro - Dinamiche ed Esiti occupazionali dell'apprendistato in Veneto - 25 marzo 2025



all'utenza e dall'altro il pieno utilizzo delle risorse ministeriali ripartite con DM n. 96 del 18 aprile 2024, pari a € 2.033.064, che devono essere impegnate entro il 31 dicembre 2025.

Le attività oggetto del presente Avviso consentiranno anche di avere un lasso di tempo adeguato a sviluppare un confronto tra le Parti sociali e la futura Amministrazione regionale, consolidata nel proprio assetto dopo le imminenti consultazioni elettorali.

I beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 per quanto non disciplinato dal presente avviso.

4. Destinatari

L'intesa tra Amministrazione regionale e Parti sociali stabilisce - quale principio ispiratore - la volontà di assicurare un servizio formativo prioritariamente dedicato agli apprendisti più svantaggiati, identificati con quelli con minori livelli di scolarizzazione.

Ciò premesso, l'offerta formativa pubblica è rivolta ai giovani assunti⁴ con contratto di apprendistato professionalizzante con sede del rapporto di lavoro in Veneto e in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado⁵.

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida del 20 febbraio 2014, che prevedono, per i soggetti in possesso del solo diploma di scuola secondaria di primo grado⁶, la fruizione di un servizio formativo fino a 120 ore nel triennio, nel caso in cui residuassero risorse dall'erogazione del primo modulo formativo unitario (40 ore), gli stessi destinatari fruiranno progressivamente di ulteriori moduli di 40 ore, fino ad esaurimento delle risorse.

A seguito della formazione dei destinatari di cui sopra sarà ammessa la formazione anche degli apprendisti con titoli superiori fino al diploma di scuola secondaria di secondo grado, dando priorità ai più giovani.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di competenza della lingua italiana da parte di tutti i corsisti.

Gli apprendisti stranieri con limitata conoscenza dell'italiano (inferiore al livello B1), saranno destinati a specifici corsi (M1s) progettati anche in funzione dello sviluppo delle competenze linguistiche.

Il numero minimo di apprendisti che consente l'avvio dei percorsi formativi è fissato in 10 unità e non deve superare le 20 unità, al fine di assicurare le condizioni per la qualità del servizio formativo, la

5. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e

⁴ giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Sono ricompresi anche i minorenni in possesso di qualifica professionale. Sono esclusi dalla presente iniziativa gli apprendisti assunti in deroga ai limiti di età. In relazione alla tutela delle persone con disabilità, inserite applicando le disposizioni e le tutele previste dalla L. 68/1999, si prevede di garantire da un lato l'accessibilità alle sedi formative, dall'altro la possibilità di sospendere la convocazione degli apprendisti per i quali il datore di lavoro (o il suo intermediario autorizzato) presenti specifica istanza rilevando un potenziale rischio dell'integrità psicofisica e della personalità del lavoratore, derivante dalla partecipazione attiva e dal coinvolgimento emotivo nel gruppo classe.

⁵ o titolo inferiore o senza titolo.

⁶ o titolo inferiore o senza titolo.



i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accreditamento** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

L'attività/gli interventi oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa per richiedere l'accreditamento⁷ ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

6. Partenariati

Saranno oggetto di particolare valorizzazione i progetti supportati da una compagine partenariale che evidenzi il supporto delle Parti Sociali alla proposta progettuale e precisamente, in continuità con le esperienze fin qui maturate nell'ambito della specifica programmazione regionale, focalizzandosi sulle specificità e sulla distribuzione territoriale, dei seguenti macro-settori produttivo-organizzativi:

- artigianato
- industria
- commercio/turismo/servizi

La partnership qualificata deve essere formalizzata alternativamente attraverso:

- la costituzione, mediante atto pubblico, di forme associative (ATI o ATS);
- la stipula di un accordo di cooperazione sottoscritta dagli interessati presso l'Ufficio del Registro;
- la stipula di accordo di partenariato (di rete o operativo)⁸.

Nel primo caso la rappresentanza legale dell'associazione è regolamentata dall'ordinamento e dallo statuto, nella seconda ipotesi i partecipanti devono espressamente indicare nell'atto il soggetto a cui affidano la rappresentanza, nel terzo caso i soggetti Beneficiari dovranno individuare adeguati strumenti e meccanismi volti ad assicurare la collaborazione tra partner nonché il raccordo tra i soggetti proponenti stessi e l'Amministrazione concedente.

La costituzione dell'ATI/ATS è ammissibile anche dopo la presentazione della domanda purché sia effettuata e comunicata agli uffici regionali entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti istruttori e - in ogni caso - prima dell'avvio delle attività. In tal caso la domanda di ammissione deve essere accompagnata da un accordo che dia evidenza dell'impegno dei soggetti sottoscrittori alla costituzione dell'ATI/ATS.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico “modulo di adesione in partnership” (disponibile in allegato al TUB approvato con DDR 48/2023) che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

I partner operativi potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento.

⁷ Si rende noto, altresì, che per approfondimenti sull'istituto del partenariato e sulla modalità di calcolo dell'esperienza pregressa maturata in regime di partenariato sempre ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza minima pregressa per richiedere l'accreditamento ex LR n. 19/2002 vedasi la DGR n. 2120 del 30/12/2015 All. A pagg. 4-5 par. n. 5.”

⁸ Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i beneficiari approvato con D.G.R. n. 48 del 28 dicembre 2023.



7. Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023, al punto 1.4 “Procedure per l’affidamento a terzi”.

8. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all’Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di euro **2.033.064,00**, a valere sui seguenti fondi:

- risorse assegnate per gli effetti del Decreto Direttoriale del MLPS - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, n. 96 del 18/04/2024, pari ad euro 2.033.064,00, iscritte nel capitolo 100299 “Azioni per la formazione professionale rivolta a persone con contratto di apprendistato - professionalizzante o contratto di mestiere e di alta formazione e ricerca - Trasferimenti correnti (D.M. Lavoro e politiche sociali 15/05/2003 - Art. 2, c. 154, L. 23/12/2009, n.191 - D.Lgs. 14/09/2011, n.167)”;

La stima del numero di edizioni finanziabili in ragione dello stanziamento è fissata in 478 edizioni sulla base dei costi unitari meglio esplicitati al par. 15 “Modalità di determinazione del contributo”, di cui

- n. 143 edizioni per il macrosettore artigianato,
- n. 96 edizioni per il macrosettore industria,
- n. 239 edizioni per il macrosettore commercio/turismo/servizi.

La stima per ciascun macrosettore sopra definita è calcolata sulla base del numero di contratti di apprendistato professionalizzante stipulati nell’ultimo triennio e rappresenta il riferimento per il massimale di contributo pubblico assegnabile a ciascun progetto. Eventuali progetti il cui piano finanziario determinasse scostamenti in eccesso, saranno riproporzionati di conseguenza in fase di istruttoria.

8.1 Circuito finanziario

La gestione finanziaria dei progetti prevede l’erogazione di una anticipazione per un importo pari al 95% del contributo finanziato per ogni progetto, esigibile nel corso del 2026, ad avvenuto avvio delle attività finanziate, non oltre la data di conclusione del progetto.

L’erogazione del saldo finale, pari al restante 5%, sarà esigibile nel 2026, previa approvazione, con atto direttoriale, dell’attestazione finale delle attività realizzate.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell’art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Per gli anticipi dovranno inoltre essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al decreto dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo



almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione potrà essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi i fideiussori esteri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Per consentire un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come la misura dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, inoltre, si rimanda al Decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i, recante "Testo Unico per i Beneficiari".

9. Tipologie progettuali

L'iniziativa mira alla presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44, comma 3 del D.Lgs. 81/2015.

Anche al fine di assicurare la capillarità dell'offerta formativa regionale, i progetti devono prevedere l'articolazione di un modulo formativo unitario, costruito a partire dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In particolare le competenze che devono essere oggetto di sviluppo sono:

- **competenza personale e sociale**, compresa la conoscenza di nozioni fondamentali relative alla disciplina del rapporto di lavoro, alla salute e sicurezza, alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in una logica di apprendimento permanente;
- **competenze in materia di cittadinanza, di sostenibilità e di gestione finanziaria;**
- **competenza digitale**, con particolare riferimento al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (modello Digcomp).

Le competenze devono essere declinate in conoscenze e abilità.

A livello progettuale le medesime competenze devono essere declinate come segue:

- per gli apprendisti con titolo di studio fino a **scuola secondaria di primo grado** il modulo formativo unitario deve essere progettato in tre interventi distinti (primo modulo, secondo modulo, terzo modulo) per livelli progressivi di approfondimento;
- per gli apprendisti con livelli di istruzione fino al diploma di **scuola secondaria di secondo grado** il modulo formativo unitario deve essere progettato in due interventi distinti (primo modulo, secondo modulo) per livelli progressivi di approfondimento.

Ciascun progetto deve dare evidenza del modulo formativo unitario secondo l'articolazione sopra descritta (3+2), sviluppato in 40 ore per intervento.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

ALLENARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
Anno 2026



Ad ogni progetto deve essere associato un numero di edizioni, da realizzare sull'intero territorio regionale, proporzionato in base al numero di apprendisti che si intende complessivamente formare nel periodo di vigenza della presente iniziativa, anche a partire dall'esperienza maturata.

Il progetto deve dare evidenza delle metodologie di valutazione che si intende implementare ed associare ogni tipo di valutazione a specifici obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità).

9.1 Descrizione degli interventi attivabili

Nella seguente tabella vengono descritti in modo sintetico gli interventi attivabili.

Tabella 1 - Interventi per apprendisti con titolo di studio fino a scuola secondaria di primo grado:

Modulo	Livello di approfondimento	Durata
M1	base	40 ore
M2	intermedio	40 ore
M3	avanzato	40 ore

Interventi per apprendisti con titolo di studio fino a scuola secondaria di secondo grado:

Modulo	Livello di approfondimento	Durata
D1	base	40 ore
D2	intermedio	40 ore

9.2 Metodologia

Ciascun progetto deve dare evidenza delle metodologie che si intendono adottare. Saranno oggetto di particolare valorizzazione i progetti che prevedono il superamento del tradizionale modello di formazione frontale e l'adozione di metodologie didattiche attive⁹, basate sull'interattività, sul coinvolgimento personale ecc., in modo da assicurare il raggiungimento degli specifici risultati di apprendimento. In particolare si segnala l'opportunità di prevedere occasioni di confronto ad esempio, con imprese innovative, con testimoni di valore, ecc...

Le strategie formative devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti, sia le dinamiche del gruppo classe, sia l'acquisizione delle competenze strumentali, organizzative e relazionali.

A tale scopo il proponente deve dare evidenza delle metodologie che intende applicare per assicurare gli obiettivi di apprendimento sopra indicati.

Pur non essendo esclusa la possibilità di adozione della formazione a distanza, fino ad un massimo del 50% per ciascun intervento formativo e comunque nel rispetto degli standard regionali, deve essere privilegiata

⁹ a solo titolo esemplificativo: problem based learning (PBL), case history, role play ecc.



l'attività formativa in presenza anche in ragione delle caratteristiche dell'utenza e delle competenze che devono essere oggetto di sviluppo.

9.3 Copertura territoriale dell'offerta

Ciascun progetto deve prevedere un'adeguata copertura territoriale dell'intero territorio regionale al fine di assicurare una sede agevolmente raggiungibile¹⁰ da ciascun soggetto tenuto alla fruizione del servizio formativo.

10. Gruppo di Lavoro

Fermo quanto indicato dal TUB, Allegato A al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023 punto 3.7, in linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un qualificato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto da attuare.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto. In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

I requisiti previsti per le figure del gruppo di lavoro sono i seguenti:

Responsabile del Progetto: ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione e realizzazione degli stessi. È chiamato a garantire il necessario coordinamento con la Direzione regionale responsabile dell'intervento in relazione alle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità e a garantire la qualità delle attività realizzate, in conformità con quanto previsto dall'Avviso.

Deve garantire il rispetto dei requisiti del personale coinvolto; è chiamato, inoltre, a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nonché di diffusione dei risultati e predisposizione di reportistica in itinere e finale. Nell'ambito delle sue competenze rientra, inoltre, il coordinamento dei rapporti con i partner, anche in relazione alle attività di progetto assegnate ad ognuno di essi. La figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Figure che erogano servizi all'utenza

Le figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione devono possedere una chiara e identificabile esperienza professionale attinente alle aree di attività oggetto dell'incarico.

Figure di supporto all'erogazione: tutor

Per quanto attiene alla figura del tutor dovrà essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto e di un tutor di stage/tirocinio per ogni azienda che accoglie gli utenti.

¹⁰ Entro i 50 km dalla residenza del lavoratore e comunque raggiungibile entro 80 minuti con i mezzi pubblici (D.L. 5 ottobre 2004, n. 2409, art. 1 quinquies, come convertito con legge 3 dicembre 2004, n. 291).



Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass¹¹ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Istruzione e Formazione, così come previsto dal punto "Gestione delle attività" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti la modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

11. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati¹².

L'iniziativa sarà oggetto di un monitoraggio quali-quantitativo in itinere a cura dell'Amministrazione regionale e con il supporto dei soggetti gestori. La valutazione dei risultati sarà effettuata anche avvalendosi degli esiti dell'elaborazione dei questionari di gradimento che saranno somministrati ai fruitori del servizio al termine dell'ultima attività calendarizzata.

I risultati del monitoraggio e della valutazione costituiranno elementi utili in sede di futura programmazione dell'offerta formativa.

12. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine dell'ultima attività prevista da progetto, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

13. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito regionale nella sezione spazio operatori¹³.

¹¹ <https://europa.eu/europass/it>

¹² A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DDR n. 48/2023 e s.m.i..

¹³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa>



L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, incontri di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri e alle attività di monitoraggio qualitativo.

14. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone ed hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Le azioni sono volte anche a promuovere l'apprendimento permanente ed in particolare ad assicurare opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro. Ciò premesso, le attività non costituiscono aiuto di stato.

15. Modalità di determinazione del contributo

I costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento si basano su quanto definito nell'Allegato A2 al TUB approvato con Decreto n. 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE, al Decreto n. 27 del 19/07/2024 della Direzione Autorità di Gestione FSE che aggiorna tale allegato ed approva il Costo Unitario (CU) e all'Allegato A alla DGR n. 587 del 29/05/2025. Di seguito è riportata la tabella per definire il calcolo del costo allievo previsto nella Formazione in aula.

Tabella 2 - Determinazione del calcolo del costo allievo

Per le attività formative svolte nel settore "comparti vari", è previsto un Costo Unitario (CU) pari a euro 97,00 per ciascuna ora erogata e un CU di euro 455,00 per ogni allievo formato, rapportato ad una durata di 990 ore di corso.

Nell'ambito della presente iniziativa, per determinare il CU riferito all'allievo formato si applica una riduzione proporzionale alla durata delle attività, secondo la seguente formula:

$$\frac{455,00 \times \text{ore corso}}{990}$$

Il costo allievo rapportato alla durata del percorso ottenuto, arrotondato all'euro per eccesso, va moltiplicato per il numero di allievi previsti nel percorso stesso (min 15-max 60):

$$\left[\frac{455,00}{990} = 0,46 \text{ €} \right] \times \text{ore corso} \times \text{n. allievi previsti} = \text{costo allievi da imputare nella voce di costo}$$

Di conseguenza il contributo per le attività formative da imputare nel piano finanziario è:

euro 97,00 per ogni ora di formazione prevista + euro 0,46 x ore corso per il numero di allievi previsti.



Al fine di assicurare piena coerenza con le modalità di riconoscimento della spesa relative ad utenza analoga¹⁴ si stabilisce l'applicazione dei Costi Unitari per attività di formazione iniziale (comparti vari). Ciò premesso, il contributo pubblico viene calcolato applicando i seguenti costi unitari regionali:

UCS oraria = 97,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula;

UCS allievo = 18,4 euro per allievo.

¹⁴ per età, per titolo di studio, per orientamento all'ingresso al mercato del lavoro.



Si riassumono nella tabella seguente i costi ammissibili delle attività:

Tabella 3 - Determinazione dei costi ammissibili

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia dei costi	Condizioni di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo	40 ore	Intervento di gruppo in presenza o in modalità FAD sincrona fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento.	CU 97,00 euro ora/attività + costo allievo*ore corso*n. allievi previsti ¹⁵	Formazione di gruppo (min 10 - max 20 allievi) Si specifica che la percentuale di frequenza minima da considerare per l'intero percorso formativo è del 80% del monte ore totale, al fine del riconoscimento del contributo pubblico allievo.

Il numero minimo di utenti rendicontabili per ciascun intervento è fissato in 8 unità. Al di sotto di tale limite minimo non è riconosciuto alcun contributo.

Il numero massimo di utenti rendicontabili per ciascun intervento è fissato in 20 unità. Non è riconosciuto il contributo per allievo per gli allievi eccedenti il massimale.

La rendicontabilità dell'allievo è raggiunta alla frequenza di minimo 32 ore (80%). In caso di mancato raggiungimento del monte ore minimo, il corsista sarà reiscritto alle lezioni di un successivo corso fino al raggiungimento del monte ore minimo.

Il costo allievo è rendicontabile nel corso dove l'apprendista raggiunge la frequenza minima e ottiene l'attestazione finale.

¹⁵ rif: Tabella 2 -Determinazione del calcolo del costo allievo



16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione.¹⁶

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

PASSAGGIO 1 - Richiesta credenziali	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati (già in possesso del codice ADA)	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati
<u>STEP CREDENZIALI SIU</u> Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali	<u>STEP 1 - CREDENZIALI ADA</u> Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente¹⁷ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale (Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati): https://formazione.regione.veneto.it/Ada/ <u>STEP 2 - CREDENZIALI SIU</u> Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente link: https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.	
→ PASSAGGIO 2 - Inserimento e compilazione domanda/progetto	
Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/.	

¹⁶ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>

¹⁷ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.



Un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.

→ PASSAGGIO 3 - Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

→ PASSAGGIO 4 - Conferma domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

→ PASSAGGIO 5 - Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale¹⁸

→ PASSAGGIO 6 - Upload domande/progetti e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale¹⁹:

OBBLIGATORI:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partnership
- Dichiarazione di assenza di cause ostative alla presentazione di progetto;
- qualora la domanda sia firmata da un procuratore del legale rappresentante, allegare la Procura alla firma.

La presentazione della domanda/progetto attraverso *l'apposita funzionalità del sistema (SIU)* deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13:00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.**

Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;

¹⁸ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, in formato p7m CAAdES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema

¹⁹ In formato PAdES o CAAdES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema



- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.**

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti	
Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Info direttive , presente anche nella pagina relativa all'Avviso in questione (https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi)	
    	
Altri contatti:	
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708
FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto	
Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti vanno richieste attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti	
 	
Altri contatti:	
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione e Istruzione²⁰.

²⁰ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



17. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i **criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.**

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (punto 2.1.4 del TUB).

17.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini:	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
Modalità:	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
Documentazione:	completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
Requisiti soggettivi del soggetto proponente:	sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso;
Partenariato:	rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
Destinatari:	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
Durata e Articolazione:	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
Parametri di costo:	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

ALLENARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
Anno 2026



Ulteriori Requisiti:	- conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile).
-----------------------------	--

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

17.2 Valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Parametro 1	FINALITA'	Livello	Punti
	- grado di coerenza del progetto con gli obiettivi generali definiti dall'Avviso - circostanziata analisi dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	Punti
	- Grado di coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro 3	QUALITÀ	Livello	Punti
		Insufficiente	0

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

ALLENARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
Anno 2026



		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; - unicità ed originalità della proposta.		
	METODOLOGIA	Livello	Punti
		Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro 4	- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto.		
	PARTENARIATO	Livello	Punti
		Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro 5	- Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati che garantiscano il sostegno della proposta da parte delle parti sociali di riferimento - Quantità dei partner: numero e ruolo di partner coinvolti.		



L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita **in punti 20**.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

18. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti - Rendicontazione

18.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicati **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**²¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

18.2 Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti - Rinuncia al contributo

I progetti approvati dovranno essere avviati, a pena di decadenza dal contributo, entro la data del 01/04/2026, e concludersi entro il 01/04/2027, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento medesimo.

Il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali,

²¹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

Per l'eventuale rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.

La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

Ulteriori disposizioni sono previste al punto 4.2 "Restituzioni" della sez. 4 "Aspetti finanziari" del Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.) approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i. .

18.3 Rendicontazione delle spese

Per quanto attiene alla modalità e al termine di presentazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e delle spese sostenute, per quanto non diversamente disposto nel presente Avviso, si demanda al nuovo Testo Unico per i Beneficiari (T.U.B.), approvato con Decreto del Direttore della Formazione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28 dicembre 2023.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**²², che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

20. Ulteriori obblighi del Beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017 prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

²² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

23. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

24. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/informative-privacy>.

